

Cherie Blair: «La bandana? Io costretta a stare tra Silvio e Tony». L'ex first lady da Fazio: «Mio marito mi disse: Stai in mezzo, non farmi fotografare accanto a Berlusconi»

MILANO- «Qualsiasi cosa succeda, non permettere che mi facciano delle foto vicino a Silvio con la bandana. Stai tu in mezzo perché altrimenti la stampa britannica ci uccide». Cherie Blair, ospite di Fabio Fazio a Che tempo che fa, accetta di buon grado di parlare della sua esperienza da "first lady" e, tra gli altri ricordi, cita quello della vacanza in Sardegna, durante la quale il marito, l'allora premier britannico Tony Blair, le chiese di fraporsi fra lui e Silvio Berlusconi nei giorni in cui il premier italiano decise di sfoggiare una bandana.

«FU UNA SORPRESA» - Lo spunto è la sua biografia *Speaking for myself*. Con spigolature e scambi estemporanei molto divertenti Cherie Blair ricostruisce la sua lunga permanenza a Downing Street come consorte del premier britannico Tony Blair. Gli incontri con il leader russo Vladimir Putin, quelli con il presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, le occasioni ufficiali ospite della Regina Elisabetta II. «A proposito di incontri - la punge Fazio - nel libro racconta con dovizia di particolari l'incontro in Sardegna con Berlusconi, nel 2004 (ndr)». «Fu una sorpresa davvero. Andammo lì perché speravamo di convincere Berlusconi a votare a favore dell'assegnazione delle Olimpiadi a Londra», ricorda Cherie Blair. «Quando arrivammo restammo un po' sorpresi nel vedere Silvio con questa "sciarpona", quella bandana famosa. È vero che doveva essere una visita privata. Ci spiegò che aveva un po' di problemi in testa e capimmo che si era sottoposto a un trapianto di capelli». E ancora ricorda che erano in barca, quando Berlusconi disse: «Andiamo a fare un giro. Ma prima di andare in mezzo alla gente mi cambio». Mio marito sperava si togliesse la bandana. Invece no. Se la tenne in testa, se l'era semplicemente cambiata con un'altra che si intonava con il colore della sua camicia. Fu così che Tony mi disse: "Qualsiasi cosa accada, fa' in modo che non mi facciano fotografie vicino a Silvio con la bandana. Mettiti tu in mezzo, altrimenti la stampa britannica ci uccide"».

L'INCONTRO CON PUTIN - La signora Blair racconta anche dell'incontro con Putin, in pieno braccio di ferro tra l'Occidente e Saddam Hussein. «Dovevamo andare dal presidente Putin per parlare della situazione irachena e allora ci invitò nella sua dacia di caccia. Cenammo, cominciammo a parlare e improvvisamente ci chiese: "Ma vi piace la caccia?". Volle farci vedere dove andava a caccia di cinghiali, ci avvertì che era un posto pericolosissimo perché i cinghiali avrebbero potuto attaccarci in qualsiasi momento e quindi dovevamo fare silenzio assoluto. Io certo non potevo prevedere che sarei stata invitata a caccia dopo una cena ufficiale e quindi avevo indossato scarpe con tacchi a spillo. Così uscimmo. Camminavamo sulla ghiaia verso il luogo della caccia. I miei tacchi facevano rumore e mio marito continuava a ripetermi: "Ma Cherie, dai non fare rumore, cammina in punta di piedi". Impossibile farlo con i tacchi a spillo. Mi aspettavo da un momento all'altro di essere attaccata da un cinghiale».

IL CONCEPIMENTO «REALE» - A Fazio l'ex first lady britannica ha confessato che il figlio Leo può vantare un concepimento "reale" avvenuto sotto lo stesso tetto che ospitava la Regina Elisabetta, quello del castello scozzese di Balmoral, residenza di vacanza della famiglia reale inglese.